Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 8 vol. "B"- episodio 1).

- Alle ore 18.26 del 16.11.2001 (*conversazione nr. 330 in entrata all'utenza nr. 340-2797205 in uso a Renato MARTORANO ed in uscita dall'utenza nr. 338-8869886 intestata a BRIENZA Giovanna*), Giovanna **BRIENZA** chiama Renato **MARTORANO** e gli riferisce che una terza persona è andata da sua madre chiedendo di lei. **MARTORANO** risponde di averlo chiamato e di averlo invitato a parlare con lei (ndr. **BRIENZA** Giovanna).

- Alle ore 20.03 del 16.11.2001 (*conversazione nr. 334 in entrata all'utenza nr. 340-2797205 in uso a Renato MARTORANO ed in uscita dall'utenza nr. 338-8869886 intestata a BRIENZA Giovanna*), Giovanna **BRIENZA** chiama Renato **MARTORANO** al quale riferisce di aver telefonato ad una persona (*che non specificano*)[666], con la quale ha deciso di incontrarsi per discutere sul contratto.

- Alle ore 20.09 del 16.11.2001 (*conversazione nr. 335 in entrata all'utenza nr. 340-2797205 in uso a Renato MARTORANO ed in uscita dall'utenza nr. 338-8869886 intestata a BRIENZA Giovanna*), Giovanna **BRIENZA** chiama Renato **MARTORANO** al quale riferisce che quella persona, di cui hanno parlato prima, le ha appena citofonato per salire a casa. **MARTORANO** risponde di farla salire e di aggiornarlo, poi, sull'esito, a fine discussione.

- Alle ore 15.53 del 17.11.2001 (*conversazione nr. 358 in entrata all'utenza nr. 340-2797205 in uso a Renato MARTORANO ed in uscita dall'utenza nr. 338-8869886 intestata a BRIENZA Giovanna*), Giovanna **BRIENZA** chiama **MARTORANO** Renato e gli dice di aver incontrato il locatario del bar che sarebbe intenzionato a cambiare sul contratto di locazione, la destinazione d'uso del locale. **BRIENZA** precisa che l'uomo avrebbe detto che diversamente sarebbe andato dall'avvocato. **MARTORANO** le consiglia di togliere la clausola, purché firmi il contratto, e di rivolgersi comunque ad un consulente. Cade la linea.

- Alle ore 21.09 del 5.12.2001 (*conversazione nr. 989 in entrata all'utenza nr. 340-2797205 in uso a Renato MARTORANO ed in uscita dall'utenza nr. 338-8869886 intestata a BRIENZA Giovanna*), Giovanna **BRIENZA** parla con Renato **MARTORANO** in merito alla firma di un contratto da parte di altra persona (che non indica).

- Alle ore 10.14 del 17.12.2001 (*conversazione nr. 1448 in entrata all'utenza nr. 340-2797205 in uso a Renato MARTORANO ed in uscita dall'utenza nr. 0971-20... in uso a BRIENZA Giovanna*), Giovanna **BRIENZA** chiama Renato **MARTORANO** e questi le chiede se ci sono novità. La donna gli dice di no sia per l'avvocato, sia per *"quello"*. **MARTORANO** le consiglia di chiamare l'avvocato **CHIRIACO**, il quale la ragguaglierà in merito. **MARTORANO** le comunica il recapito telefonico del legale.
  Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 9 vol. "B"- episodio 1).

- Alle ore 10.21 del 17.12.2001 (*conversazione nr. 1449 in entrata all'utenza nr. 340-2797205 in uso a Renato MARTORANO*), Giovanna **BRIENZA** richiama Renato **MARTORANO** per dirgli che lei ha appena finito di parlare con l'avvocato e che questi le ha consigliato di chiamarlo giovedì per concordare un appuntamento.
  Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 10 vol. "B"- episodio 1).

- Alle ore 15.29 del 20.12.2001 (*conversazione nr. 1561 in entrata all'utenza nr. 340-2797205 in uso a Renato MARTORANO ed in uscita dall'utenza nr. 0971-20... in uso a BRIENZA Giovanna*),

[666] Sicuramente riferito a BISCIONE Luigi.

BRIENZA Giovanna chiama **MARTORANO** Renato e gli chiede se possono vedersi per le 16.30. **MARTORANO** acconsente.

- Alle ore 16.11 del 20.12.2001 (*conversazione nr. 1562 in uscita dall'utenza nr. 340-2797205 in uso a Renato MARTORANO ed in entrata all'utenza nr. 338-8869886 intestata a BRIENZA Giovanna*), Renato **MARTORANO** chiama Giovanna **BRIENZA** per dirle di passarlo a prendere nei pressi della farmacia "**SAVINO**", tra dieci minuti.

- Alle ore 16.36 del 20.12.2001 (*conversazione nr. 1564 in partenza dall'utenza nr. 340-2797205 in uso a MARTORANO Renato*), Renato **MARTORANO** chiama l'avvocato **CHIRIACO** per preannunciargli la visita sua in compagnia di Giovanna **BRIENZA.**

- Alle ore 18.47 del 27.12.2001 (*conversazione nr. 1817 in entrata all'utenza nr. 340-2797205 in uso a Renato MARTORANO ed in uscita dall'utenza nr. 338-8869886 intestata a BRIENZA Giovanna*), Giovanna **BRIENZA** chiama Renato **MARTORANO** per chiedergli un favore. In particolare la donna chiede a **MARTORANO** una copia di una visura ipocatastale di **BISCIONE** Luigi.

- Alle ore 18.50 del 27.12.2001 (*conversazione nr. 1818 in partenza dall'utenza nr. 340-2797205 in uso a MARTORANO Renato*), Renato **MARTORANO** chiama l'ingegnere **SPAGNUOLO**[667] per dirgli che una persona gli ha chiesto una visura ipocatastale intestata a **BISCIONE** Luigi. Nel frattempo, **SPAGNUOLO** dice di aver trovato il nominativo nella banca dati e che, dopo averlo sviluppato, gli farà il fax. I due, poi, parlano dapprima delle vicende giudiziarie del **MARTORANO** e, quindi, dello stato di salute del medesimo **SPAGNUOLO.**

- Alle ore 19.01 del 27.12.2001 (*conversazione nr. 1819 in partenza dall'utenza nr. 340-2797205 in uso a MARTORANO Renato ed in entrata all'utenza nr. 338-8869886 intestata a BRIENZA Giovanna*), Renato **MARTORANO** avverte Giovanna **BRIENZA** che tra cinque minuti gli arriverà il fax.

- Alle ore 19.58 del 27.12.2001 (*conversazione nr. 1823 in partenza dall'utenza nr. 340-2797205 in uso a MARTORANO Renato ed in entrata all'utenza nr. 338-8869886 intestata a BRIENZA Giovanna*), Renato **MARTORANO** chiama Giovanna **BRIENZA** per riferirle che la copia della visura catastale gliela manderà domani mattina.

- Alle ore 12.38 del 4.1.2002 (*telefonata nr. 2134 in uscita dall'utenza nr.340-2797205 in uso a Renato MARTORANO*), Renato **MARTORANO** chiama Giovanna **BRIENZA**, la quale lo informa che è tutto fermo, come era rimasto, aggiungendo che lei ha firmato anche il nuovo contratto. **MARTORANO** si accorda con la donna per vedersi un pomeriggio e discutere a tavolino anche con l'ausilio di un legale.

Veniva escusso a s.i. il sig. **BISCIONE** Luigi, che dichiarava quanto segue:

---

[667] Dovrebbe individuarsi in SPAGNUOLO Francesco Antonio, nato a Potenza il 26.1.1954, ivi residente, via Appia n.38, il quale gestisce (unitamente al fratello SPAGNUOLO Michele Sandro, nato a Potenza il 25.6.1957, ivi residente, via N. Sale n.4) la società in nome collettivo denominata "COMINVEST DI FRANCESCO E MICHELE SPAGNULO", con sede in Potenza, Largo Rosica n. 8, avente per oggetto sociale: "INVESTIGAZIONI COMMERCIALI; SERVIZI DI INFORMATICA E TRASMISSIONE DATI, EFFETTUAZIONI DI VISURE CAMERALI"ed altro. L'utenza cellulare n.335-206253, utilizzata dallo SPAGNUOLO nei contatti con il MARTORANO, risulta intestata alla citata società.

"D.R. Sono il gestore del bar pasticceria denominato "Gran Caffè" di Potenza. In precedenza ho gestito analogo esercizio denominato "Caffè Pretoria", sempre sito in questa p.zza Mario Pagano. Il locale ove era ubicato quest'ultimo esercizio è di proprietà della signora Giovanna BRIENZA, la quale lavora presso l'università di Potenza. Mensilmente ho pagato alla signora BRIENZA, per la locazione del locale, tre milioni e trecentomila delle vecchie lire. La signora BRIENZA, però, non mi ha mai rilasciato alcuna ricevuta di quietanza, in quanto lei ha sempre sostenuto di essere in regola perché l'importo dovutole risultava chiaramente dal contratto di locazione registrato; preciso che la somma riportata nel contratto era di lire duemilioni e duecento - duemilioni e trecento delle vecchie lire, per cui la differenza è stata sempre considerata "in nero".

D.R. Effettivamente alla fine del 2000 ed agli inizi del 2001 sono stato più volte contattato telefonicamente dalla signora BRIENZA la quale ha lamentato che io non sempre le avevo versato l'intero canone mensile (cioè tremilioni e duecento - tremilioni e trecento mila). Voglio precisarvi che io, proprio perché non mi veniva consegnata alcuna ricevuta comprovante l'avvenuto pagamento, alcune volte mi sono limitato a versarle soltanto quanto pattuito e riportato nel relativo contratto, aggiungendo all'importo di tanto in tanto qualcosa in più, a mia garanzia. Con la signora BRIENZA ho concordato di incontrarmi per definire la questione, anche perché io ero già in trattativa per la vendita della licenza del locale. La donna si è presentata all'appuntamento concordato in compagnia di MARTORANO Renato, da me conosciuto sin dall'infanzia. Nella circostanza il MARTORANO mi ha invitato a risolvere bonariamente la vertenza con la signora BRIENZA ed io ho rassicurato entrambi che l'avrei fatto. In tale occasione è stato stabilito che io avrei dovuto versare alla signora, sempre in nero, il cinquanta per cento della somma da lei pretesa. Al momento non ricordo l'importo. Ricordo altresì che per tale vicenda sono stato contattato anche dall'avvocato CHIRIACO di Potenza, al quale ho fatto presente che avrei regolarizzato la questione con la signora BRIENZA; sconosco chi abbia dato mandato all'avvocato CHIRIACO.

D.R. Se non ricordo male, sono stato contattato telefonicamente dal MARTORANO Renato un paio di volte. Una volta gli ho risposto di rimandare l'incontro con la signora BRIENZA, ad altra data, in quanto ero ammalato.

D.R. L'importo "in nero" preteso dalla signora era superiore alla somma risultante dalla mia contabilità.

D.R. Non sono stato mai minacciato dal MARTORANO per risolvere questa vicenda, ma comunque mi sono meravigliato perché la signora BRIENZA sia venuta insieme a lui a negoziare con me.

D.R. Effettivamente, in una circostanza, ho incontrato MARTORANO Renato e la signora BRIENZA proprio nell'ex "Caffè Pretoria" per discutere della vertenza in parola; in tale occasione ci siamo appartati nel locale sottostante il bar in questione".

(vds. all. n. 225 Inf. dell'11.9.2003)

In data 31.1.2003, veniva acquisito, in copia conforme, presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Potenza, l'unico contratto di locazione esistente agli atti di

quell'ufficio, stipulato il 30.1.1993 tra il sig. **BISCIONE** Luigi e le sig.re **MARINO** Isabella e **BRIENZA** Giovanna.
Nel documento in parola, si legge che le citate donne, con contratto del 6.9.1985, concedevano in locazione al **"CAFFÈ PRETORIA"**s.r.l., in persona del suo amministratore e legale rappresentante sig. **BISCIONE** Luigi, nato a Potenza il 27.5.1956, per la durata di anni sei, un immobile sito in Potenza, piazza Mario Pagano nn. 20 e 22, con annesso locale sottostante, da adibire ad uso di esercizio commerciale di bar e tavola calda, per il canone mensile di lire 2 milioni, da aggiornarsi dall'inizio del quarto anno in relazione al potere di acquisto della lira. Successivamente veniva richiesta la rescissione del contratto, perché le locatrici intendevano adibire l'immobile medesimo all'esercizio di attività commerciale da esercitarsi da parte della signora **MARINO** Isabella, per poi desistere da tale intento e stipulare, con lo stesso conduttore (**BISCIONE** Luigi), un nuovo contratto di locazione, con inizio dall'1.1.1993, per il canone annuo di lire 50.400.000, da pagarsi in rate mensili di lire 4.200.000.

(vds. all. n. 226 Inf. dell'11.9.2003)

2.5 L'ipotesi estorsiva ai danni di **VARRESE** Natalino Salvatore e di **VARRESE** Luciano.

QUARATINO Giovanni, aderendo ad una richiesta da parte di **MECCA** Vitantonio[668] e su istigazione di quest'ultimo, parte offesa in un sinistro stradale avvenuto il 21.11.2001, a seguito del quale lo stesso **MECCA** riceveva percosse dalla controparte **VARRESE** Luciano[669], induceva **VARRESE** Natalino Salvatore a condurre al suo cospetto il di lui figlio Luciano, allo scopo di ammonirlo per il comportamento tenuto nei confronti del suo "protetto" **MECCA**. Nell'occasione il figlio del Varrese si assumeva la responsabilità in merito al verificarsi del sinistro.
Infatti:

- Alle ore 9.58 del 3.11.2001 (*conversazione nr. 1152 in entrata all'utenza nr.348-9327138 in uso a Giovanni QUARATINO ed in partenza dall'utenza n. 348-5657454 intestata a MECCA Vitantonio*), Vito **MECCA** chiede a Giovanni **QUARATINO** di volersi incontrare con lui. **QUARATINO** risponde che al momento si trova in viale Dante, ma sta per andare all'altro negozio e fissa lì l'incontro.

- Alle ore 10.19 del 3.11.2001 (*conversazione nr. 1153 in uscita dall'utenza n.348-9327138 in uso a Giovanni QUARATINO ed in entrata all'utenza nr. 348-5657454 intestata a MECCA Vitantonio*), Giovanni **QUARATINO** chiede a Vito **MECCA** che macchina possiede "***quella persona***". **MECCA** precisa che trattasi di una 500 di colore rosso ed il suo nome è **VARRESE**.
  Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 1 vol. "B"- episodio 3).

- Alle ore 10.25 del 3.11.2001 (*conversazione nr. 1154 in uscita dall'utenza nr. 348-9327138 in uso a Giovanni QUARATINO ed in entrata all'utenza nr. 333-5940548 intestata a MAZZEO Argiro*),

[668] Nato a Potenza il 28.4.1965, ivi residente in via delle Betulle n.18.
[669] Nato a Potenza il 23.4.1981, ivi residente C.da Bucaletto Santangelo 7/H.

Giovanni **QUARATINO** parla con **Ciro**[670] e chiede dove poter trovare **VARRESE**, il figlio di **Natalino**: ***"(...) quello che tiene la cinquecento di colore rosso, Sporting"***; spiega che costui, ieri sera, ha fatto un incidente con un suo amico, e poi l'ha picchiato. **Ciro** risponde che potrebbe trovarsi a casa, di fronte al Circolo. **QUARATINO** chiede a Ciro di andare a prelevare il padre o il figlio e di portarli al suo negozio.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 2 vol. "B"- episodio 3).

- Alle ore 10.29 del 3.11.2001 (*conversazione nr. 1157 in uscita dall'utenza n.348-9327138 in uso a Giovanni QUARATINO ed in entrata all'utenza nr. 348-5657454 intestata a MECCA Vitantonio*), Giovanni **QUARATINO** riferisce a **MECCA**: ***"(...) sono andato là, è chiuso; adesso lo faccio andare a prendere a casa, me lo faccio portare al negozio, poi ci sentiamo più tardi"***. **MECCA** risponde: ***"(...) va bene, ok, dai, ciao"***.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 3 vol. "B"- episodio 3).

- Alle ore 11.48 del 3.11.2001 (*conversazione nr. 1164 in entrata all'utenza n.348-9327138 in uso a Giovanni QUARATINO ed in partenza dall'utenza nr. 348-5657454 intestata a MECCA Vitantonio*), **MECCA** Vito chiede a **QUARATINO** Giovanni se ci sono novità. **QUARATINO** risponde che ha mandato una persona a casa ma non l'ha trovato. **MECCA** precisa di trovarsi a Bucaletto, dove è depositata la sua macchina, aggiungendo che gli ha spezzato i due braccetti e gli ammortizzatori posteriori dell'auto. **QUARATINO** lo tranquillizza dicendogli di non preoccuparsi in quanto ritiene di rintracciare l'interessato, al massimo, a casa sua, all'orario di pranzo.

- Alle ore 13.54 del 3.11.2001 (*conversazione nr. 1175 in entrata all'utenza nr. 348-9327138 in uso a Giovanni QUARATINO ed in partenza dall'utenza nr. 338-4391727 intestata a VARRESE Luciano*), Fortunato (ndr. **VARRESE** Natalino[671]) chiama Giovanni **QUARATINO**. Quest'ultimo rimprovera il **VARRESE** perché suo figlio, dopo aver fatto l'incidente ieri sera, si è buttato addosso al proprietario del BMW e l'ha picchiato. I due restano con l'impegno di incontrarsi al capannone del medesimo **VARRESE**, alle ore 15.00, per discutere di persona dell'incidente. **VARRESE** rappresenta al **QUARATINO** che sono intervenuti i Vigili Urbani e non è stato possibile fare il C.I.D.[672]. **QUARATINO** gli raccomanda di portare con sé il ragazzo, al quale vuole fare ***"un cazziatone"***.

Con riferimento al contenuto delle telefonate intercettate, venivano escussi a s.i. **VARRESE** Natalino Salvatore ed il figlio Luciano, che riferivano come segue:

a. <u>**VARRESE** Natalino Salvatore:</u>

""D.R. Gestisco con mia moglie l'attività di raccolta di materiale vario da rottamare, che custodisco in un capannone situato in via del Gallitello 121, Potenza.

D.R. La sera del 2 novembre 2001, mi trovavo a Calvello a fare visita ad alcuni conoscenti e sono stato informato telefonicamente che mio figlio Luciano

---

[670] MAZZEO Argiro nato a Potenza il 28.3.1964, ivi residente, in c.da Bucaletto- Palazzina Santangelo n.17/D.

[671] Nato a Potenza il 24 dicembre 1957, ivi residente, c.da Bucaletto P.Santangelo n. 7 detto "Fortunato", padre di VARRESE Luciano coinvolto nel sinistro con MECCA Vito.

[672] Dalla conversazione traspare che QUARATINO Giovanni ha intimato a VARRESE Natalino Salvatore di far sottoscrivere l'assunzione di responsabilità dell'incidente al figlio di costui. VARRESE, però, rappresenta, di non poter aderire alla sua richiesta poiché sull'incidente sono intervenuti i VV.UU. che hanno provveduto ai rilievi tecnici.

era rimasto coinvolto in un incidente stradale mentre era alla guida della Fiat 500, di colore rosso di proprietà di mia moglie. In tale circostanza mi è stato altresì riferito che l'incidente si era verificato con una BMW di tale Vito MECCA e che sul posto erano intervenuti i vigili urbani. In seguito all'occorso è stato ricoverato presso l'ospedale S. Carlo. Il giorno dopo è venuto al mio deposito tale Argiro MAZZEO, che abita a Bucaletto, il quale mi ha fatto rilevare che mio figlio in occasione dell'incidente aveva inveito contro il conducente della BMW e che tanto aveva appreso da QUARATINO Giovanni, il quale l'aveva incaricato di dirmi che lui (QUARATINO) mi cercava. Appreso ciò ho telefonato al QUARATINO, raggiungendolo sulla sua utenza cellulare con lui per il comportamento scorretto che mio figlio aveva tenuto nei riguardi di MECCA Vito. In taler circostanza ho altresì chiarito al QUARATINO che l'incidente era stato rilevato dai VV.UU.. Il QUARATINO mi ha precisato che voleva incontrare comunque mio figlio per fargli un "cazziatone", cosa che effettivamente è avvenuta successivamente allorquando lo stesso QUARATINO è venuto a trovarci al capannone.

D.R. Dopo l'incidente, mio figlio, anche su mio invito, è andato subito all'agenzia di assicurazioni ed ha denunciato il sinistro, assumendosi la responsabilità.

D.R. A Potenza tutti mi conoscono come "Fortunato" che è il nome di battesimo del mio defunto padre. Alcune volte anch'io mi presento con tale nome per farmi riconoscere.

D.R. Sia QUARATINO Giovanni che Argiro MAZZEO hanno frequentato e tutt'ora frequentano il mio deposito.

D.R. Conosco solo di vista Vito MECCA, proprietario della BMW.

D.R. Non ho altro da aggiungere e per quanto dichiarato mi sottoscrivo".

(vds. all. n. 227 Inf. dell'11.9.2003)

b. **VARRESE** Luciano:

"" D.R. Effettivamente la sera del 2 novembre 2001, alla guida di una Fiat 500 di colore rosso di proprietà di mia madre, ho urtato una BMW condotta da Vito MECCA di Potenza. Dopo l'impatto MECCA mi ha fatto rilevare che io avevo tenuto un comportamento scorretto nella guida, al ché io ho subito inveito nei suoi confronti. Voglio comunque precisarvi che il mio comportamento scorretto era dovuto al fatto che ero un po' "alticcio" e quindi non ero in grado di controllarmi; per tale fatto i VV.UU. mi hanno anche multato e ritirato la patente di guida per 45 giorni. Solo successivamente ho riconosciuto le mie responsabilità ed ho denunciato alla mia compagnia assicurativa l'incidente.

D.R. Effettivamente, il giorno dopo, sono stato ripreso da QUARATINO Giovanni, che è venuto al deposito di mia madre, il quale mi ha anche detto di non fare più uso di alcoolici.

D.R. Conosco un tale a nome Argiro MAZZEO, che abita a Bucaletto, ma costui non mi ha mai accennato alla questione dell'incidente.

D.R. Successivamente sono andato a chiedere scusa anche al MECCA, per il comportamento scorretto tenuto nei suoi confronti.

D.R. Effettivamente sono stato invitato anche da mio padre ad andare subito all'assicurazione e denunciare il sinistro. Voglio altresì precisarvi che in tale circostanza è rimasta coinvolta anche un'altra autovettura, che era parcheggiata nei pressi.

D.R. Non ho altro da aggiungere e per quanto dichiarato mi sottoscrivo."

(vds. all. n. 228 Inf. dell'11.9.2003)

Con nota prot. n. 1246/01, datata 12.2.2003, il comando del Corpo di Polizia Municipale di Potenza inviava l'intero incarto relativo al sinistro stradale in questione.

(vds. all. n. 229 Inf. dell'11.9.2003)

Capitolo 3. Alcuni episodi di reato scopo di ricettazione e riciclaggio.

3.1 Ricettazione.

Le operazioni tecniche di intercettazione telefonica mettevano in luce altre attività illecite connesse a traffico di preziosi (bracciali, anelli, smeraldi, rubini, orologi, ecc.), da parte dei noti gioiellieri **BOLLETTINO** Giovanni e Franco, in combutta con altri soggetti (**GALASSO** Massimiliano, **QUARATINO** Giovanni e Vincenzo, **GUARINO** Carmine, **MARTORANO** Renato, **ALBANO** Pio, ecc.)
Nella maggior parte dei casi, i preziosi venivano reperiti dai gioiellieri **BOLLETTINO**, i quali successivamente rivendevano gli oggetti, anche agli stessi componenti dell'organizzazione, a prezzi enormemente sottocosto.
Infatti:

- Alle ore 21.06 del 28.12.2001 (*conversazione nr. 3769 in entrata all'utenza nr. 348-9327138 in uso a Giovanni QUARATINO*), Franco **BOLLETTINO** chiama Giovanni **QUARATINO** per invitarlo a bere qualche cosa al bar c.d. "Gran Caffè". **QUARATINO** aggiunge che non è riuscito a trovare quell'amico e che se recupererà i soldi glieli farà avere.
  Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 1 vol. "G" - episodio 1).

- Alle ore 18.04 del 19.2.2002 (*conversazione nr. 5744 in entrata all'utenza nr. 348-9327138 in uso a Giovanni QUARATINO ed in partenza dall'utenza nr. 339-7814662 in uso a BOLLETTINO Giovanni*), Giovanni **BOLLETTINO**, che al momento si trova all'estero, chiama Giovanni **QUARATINO** per proporgli l'acquisto di uno smeraldo da cinque carati. **QUARATINO** risponde che ha bisogno di un rubino, ma che comunque può visionare anche lo smeraldo citato. I due si accordano di vedersi domani mattina per un caffè.
  Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 2 vol. "G" - episodio 1).

- Alle ore 09.56 del 20.02.2002 (*conversazione nr. 5756 in entrata all'utenza nr. 348-9327138 in uso a Giovanni QUARATINO ed in uscita dall'utenza nr. 339-7814662, in uso a Giovanni BOLLETTINO*), Giovanni **BOLLETTINO** contatta **QUARATINO** Giovanni al quale chiede se si vogliono incontrare per vedere ***"qualcosa"***. **QUARATINO** risponde che attualmente è impegnato, ma potranno risentirsi verso le 11.15 per poi concordare un eventuale incontro.

Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 3 vol. "G" - episodio 1).

- Alle ore 20.41 del 23.3.2002 *(conversazione nr. 7062 in entrata all'utenza nr. 348-9327138 in uso a QUARATINO Giovanni)*, Giovanni **BOLLETTINO** chiama Giovanni **QUARATINO** e gli riferisce che ha a disposizione una pietra da 1,7 carati, quotata 13.000 euro. **QUARATINO** riferisce al chiamante che domani non può farla vedere a nessuno, perché è domenica.
  Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 4 vol. "G" - episodio 1).

- Alle ore 14.59 del 14.10.2001 *(telefonata nr. 3023 in uscita dall'utenza nr. 335-6354072 in uso a GALASSO Massimiliano)*, **GALASSO** Massimiliano, nel conversare con una donna (non ancora identificata) le confida di essere un collezionista di preziosi che riesce ad avere a prezzi di favore grazie ad alcuni gioiellieri (*che nomina in BOLLETTINO e Valentino SIESTO*[673]) i quali, a suo dire, li reperiscono attraverso operazioni illecite.
  Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 1 vol. "G" - episodio 2).

- Alle ore 15.13 del 18.10.2001 *(telefonata nr. 3571 in uscita dall'utenza nr. 335-6354072 in uso a GALASSO Massimiliano)*, **GALASSO** Massimiliano contatta Giovanni **BOLLETTINO** con il quale si accorda per incontrarsi per le ore 15.30, nei pressi dei Vigili del Fuoco di Potenza. **BOLLETTINO** precisa che andrà a prendere: *"(...) il pacco"*.

Al fine di riscontrare tale ultimo contatto telefonico, personale della Sezione A/C Carabinieri di Potenza eseguiva servizio di o.c.p., relazionando come segue:

"" Atteso che a seguito di conversazione telefonica nr. 3571 intercettata il giorno 18.10.2001 alle ore 15.13, in uscita dall'utenza cellulare nr.0335-6354072 in uso a GALASSO Massimiliano e diretta a tale Giovanni, appariva subito evidente che lo stesso si sarebbe dovuto incontrare con detto Giovanni, nei pressi della caserma dei VV.FF., sita in questa via Appia, veniva predisposto apposito servizio di O.C.P. allo scopo di documentarne l'evento, osservando quanto segue:

- *ore 15.50* — *nel parcheggio antistante la caserma dei VV.FF. di questa via Appia è già in sosta l'autovettura LANCIA K targata AK 990 KP*[674] *di colore grigio scuro metallizzato, con al lato guida GUARINO Carmine*[675] *e lato passeggero anteriore GALASSO Massimiliano; (vds. foto n. 1)*

- *ore 15.58* — *giunge l'autovettura PEUGEOT 206 targata BT 141 AP*[676] *di colore grigio chiaro metallizzato, con alla guida una donna. GALASSO Massimiliano scende dalla LANCIA K e si avvicina al finestrino lato guida della PEUGEOT 206 e, dopo aver scambiato qualche parola con la donna, alle successive ore 16.00, ritorna nella LANCIA K, mentre la donna a bordo della PEUGEOT 206 si allontana; (vds. foto n. 2)*

- *ore 16.05* — ***giunge l'autovettura BMW serie 5, targata BP 963 BP***[677] ***di colore blu metallizzato, con alla guida BOLLETTINO***

673 SIESTO Valentino, nato a Potenza l'8.3.1967, ivi residente, Piazza Mario Pagano n. 15.
674 Intestata a "ALBA INERTI S.R.L.", c.da Ruvolo n. 9, Pignola (PZ).
675 Nato a Montemurro (PZ) il 16.7.1954, residente a Potenza via Racioppi n. 72.
676 Intestata a FAMULARO Claudia, nata a Ruoti (PZ) il 17.9.1969, residente a Potenza, via Appia n. 227.
677 Intestata a BOLLETTINO Raffaele, nato a Potenza il 9.4.1982, ivi residente via Pretoria n. 168.

Giovanni*[678] *ed altre due persone non conosciute a bordo. BOLLETTINO Giovanni dopo essere sceso dall'auto con in mano un involucro di forma cilindrica e di colore scuro, si avvicina alla LANCIA K dove l'attendono GALASSO Massimiliano e GUARINO Carmine. I tre discutono per qualche attimo all'esterno dell'auto, dopo di che GALASSO e BOLLETINO occupano i posti anteriori della LANCIA K, mentre il GUARINO li osserva dall'esterno. I tre rimangono insieme fino alle successive ore 16.15; (vds. foto nn. 3-4-5)

- *ore 16.15* ***BOLLETTINO Giovanni, GALASSO Massimiliano e GUARINO Carmine si allontanano dal posto a bordo delle citate autovetture (vds. foto n. 6).***

(vds. all. n. 387 corredato da fasc. fot. e riprese video Inf. dell'11.9.2003)

➢ Alle ore 14.44 del 19.10.2001 *(conversazione nr. 3707 in entrata all'utenza nr. 335-6354072 in uso a GALASSO Massimiliano)*, **GALASSO** Massimiliano viene contatto da Canio (ndr. **CARLUCCI** Canio), al quale propone di recarsi da Caterina[679], fidanzata del primo, dove potrà prendere visione della: ***"(...) roba... roba mista, antica e giovane"***[680], e che se gli interessa dovrà pagare solo con pezzi da cinquecentomila lire.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 2 vol. "G" - episodio 2).

➢ Alle ore 17.46 del 19.10.2001 *(conversazione nr. 3735 in entrata all'utenza nr. 335-6354072 in uso a GALASSO Massimiliano)*, Caterina **GERARDI** contatta **GALASSO** Massimiliano al quale fa presente che Canio (ndr. **CARLUCCI**) si è portato via tutta la: ***"(...) roba"***. Ciò indispone il **GALASSO** che fa presente che ora gli dovrà dare 10 milioni.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 3 vol. "G" - episodio 2).

➢ Alle ore 17.47 del 19.10.2001 *(conversazione nr. 3736 in uscita dall'utenza nr. 335-6354072 in uso a GALASSO Massimiliano)*, **GALASSO** Massimiliano richiama immediatamente Canio **CARLUCCI**, raggiungendolo sempre all'utenza cellulare n. 348-3056420, e lo invita a non aprire il pacco sino al suo arrivo.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 4 vol. "G" - episodio 2).

➢ Alle ore 16.00 del 29.10.2001 *(conversazione nr. 4949 in entrata all'utenza nr. 335-6354072 in uso a GALASSO Massimiliano)*, **BOLLETTINO** Giovanni chiama **GALASSO** Massimiliano e gli propone l'acquisto di tre orologi in oro *(un Rolex e due Cartier)*, il cui valore di mercato si aggira complessivamente intorno ai 45 milioni di lire, mentre il proponente (**BOLLETTINO**) si dichiara disposto a cederli per 18 milioni di lire. **GALASSO** esprime riserva, concordando di farsi risentire più tardi.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 5 vol. "G" - episodio 2).

---

678 Nato a Potenza il 23.2.1949, ivi residente , via Adriatico n. 15.

679 GERARDI Caterina Anna, nata a Torino il 25.7.1965, residente ad Avigliano (PZ), c.da Valle Bona.

680 Trattasi dei monili in oro acquistati da GALASSO Massimiliano il 18.10.2001, presso il gioielliere BOLLETTINO Giovanni.

- Alle ore 15.15 del 13.11.2001 (*conversazione nr. 6639 in entrata all'utenza nr. 335-6354072 in uso a GALASSO Massimiliano*), **GALASSO** Massimiliano riceve una chiamata da **BOLLETTINO** Giovanni il quale gli propone l'acquisto di due orologi (*un "Tank" francese ed un "Rolex - Cellini"*) e circa venti anelli "*Damiani*" ad un prezzo molto inferiore rispetto a quello di "***cartellino***". **GALASSO** si mostra interessato all'offerta propostagli e stabilisce di incontrare il citato gioielliere, per definire il prezzo di acquisto.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 6 vol. "G" - episodio 2).

- Alle ore 9.22 del 14.11.2001 (*conversazione nr. 6702 in uscita dall'utenza nr. 335-6354072 in uso a GALASSO Massimiliano*), **GALASSO** Massimiliano effettua una chiamata e, in attesa che il chiamato risponda, rivolgendosi a **BOLLETTINO** Giovanni, che si trova in sua compagnia, gli dice: "***(...) tieni scusa Giovanni... te ne devi andare... ma i soldi, quelli ti ho detto... cinque milioni e mezzo, più di tanto non ti posso dare! Tre milioni e mezzo e due milioni (in tale circostanza si sta riferendo al prezzo dei due orologi indicati nella precedente conversazione), senza documenti e senza niente, non mi serve neanche l'attestato perché non so nemmeno cosa farmene... questi attestati, come sono... Giovanni, per l'amor di Dio, se teneva il documento... portami il certificato e te ne dò cinque! Non mi serve te l'ho già detto... io con quelle dichiarazioni ho passato un guaio! No, no, no io non mi attacco alla cinquecentomila lire, lui lo sa...*** " *(di fronte a tali affermazioni, appare evidente la dubbia provenienza degli oggetti trattati, privi delle interdipendenti certificazioni di provenienza).*

- Alle ore 10.23 del 14.11.2001 (*conversazione nr. 6707 in uscita dall'utenza nr. 335-6354072 in uso a GALASSO Massimiliano*), **GALASSO** Massimiliano chiama a Caterina (ndr. **GERARDI**) e la informa "***dell'affare***" appena concluso; infatti, le dice di aver acquistato due orologi, di cui un "*Cellini*" particolarmente raro, il tutto per sette milioni di lire. Inoltre **GALASSO** aggiunge che sta trattando l'acquisto di 14 anelli "*Damiani*" ad un prezzo di 10 milioni di lire. Caterina, inoltre, chiede se gli orologi li ha visti anche "Carmine" (ndr. **GUARINO**), al che **GALASSO** le dà conferma, ed aggiunge di averli comprati sempre dalla medesima persona (ndr. **BOLLETTINO** Giovanni).

- Alle ore 14.44 del 15.11.2001 (*conversazione nr. 6852 in entrata all'utenza cellulare n.335-6354072, in uso a GALASSO Massimiliano ed in partenza da un'utenza non potuta accertare dalla quale parla GUARINO Carmine*), **GUARINO** Carmine chiama **GALASSO** Massimiliano al quale deve restituire dei soldi avuti in prestito e promette di farlo in serata, precisandogli che al momento dispone solo di assegni. OMISSIS **GALASSO**, ad una ennesima richiesta di denaro da parte del **GUARINO**, fa finta di non capire e sposta l'argomento sulla ricettazione di generi preziosi, portata a termine il giorno prima mentre era in compagnia proprio del **GUARINO**, ed afferma: "***(...) senti ma quello dell'orologio mi doveva dare il certificato (...) tengo un CARTIER Pa... come si chiama questo? (...) Panthos***", al che **GUARINO** precisa: "***(...) si, è il "Panthos", una cosa del genere... bello! Quello secondo me vale più... vale più quello che tutto quello che abbiamo preso ieri***".

Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 7 vol. "G" - episodio 2).

Veniva escussa a s.i. la sottonotata persona, che riferiva come segue:

a. **FAMULARO Claudia:**

""D.R. Conosco GALASSO Massimiliano da oltre tre anni.
D.R. Non ricordo di aver parlato telefonicamente con lui di droga o di altro, né gli ho mai detto che altre persone hanno riferito in merito a spaccio di cose poco pulite da lui commesse.
D.R. Conosco un tale di nome Valentino che fa il gioielliere. Non ricordo se il GALASSO mi abbia detto di aver acquistato un orologio presso costui.
D.R. Non ricordo che GALASSO mi abbia detto di aver acquistato vari monili ed orologi presso tali BOLLETTIERI e Valentino SIESTO.
D.R. Nel 2001 ero in possesso di una autovettura Peugeot 206 di colore grigio chiaro. Lo stesso anno mi sono varie volte incontrata col GALASSO nei pressi della Caserma dei Vigili del Fuoco di Potenza; alcune volte era presente anche GUARINO Carmine. Non ricordo se uno di tali incontri si è avvenuto il 18 ottobre 2001, anche perché è trascorso un bel po' di tempo.
D.R. Sono a conoscenza che il GALASSO Massimiliano colleziona orologi ed in particolare del tipo "ROLEX".
D.R. Non so dirvi altro".

(vds. all. n. 388 Inf. dell'11.9.2003)

➢ Alle ore 16.39 del 14.12.2000 *(conversazione nr. 351 in partenza dall'utenza nr. 0973-686660 intestata a C.T.R. s.r.l., c/da Mercato s.n.c., Senise, ed in uso a tale Gaspare, ed in entrata sull'utenza cellulare nr. 348-7714007, intestata a MONGIELLO Antonella ed in uso a MARTORANO Renato)*, tale Carmen contatta MARTORANO Renato e, dopo averlo salutato, gli passa tale "Gaspare[681]", e questi chiede allo stesso MARTORANO: *"(...) senti, ma quei diamanti, che mi avevi parlato, ci sono sempre? (...)sono da tagliare?"* e MARTORANO risponde: *"(...) si, si, si. Sono disponibili (...) Sono già... secondo il taglio che ti può interessare (...)Ma sempre roba pulita, èh; sono importati, l'unica cosa che hanno come convenienza, è che sono importati. Poi bisogna vedere... "*. Gaspare continua dicendo: *"(...) volevo dirti un'altra cosa. Ma eventualmente... ma i prezzi non li sai?"*, al che MARTORANO precisa: *"(...) èh io, non ho, non ho idea, perché quello poi devi vedere se vuoi il: " Blue white", se vuoi un "Bianco", un "Paglierino" (...) cioè, dipende anche dalla qualità, se vuoi uno con una "macchietta di carbone", cioè, bisogna vedere, che cosa... l'esigenza"*. Gaspare conclude la telefonata informando il MARTORANO che prima della sua partenza (per una località che non indica), fissata per sabato 23, passerà a: *" (...) prendere già qualcosa di pronto"*.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 1 vol. "G" - episodio 3).

[681] VECCHIONI Gaspare, nato a Napoli il 30.12.1961, attualmente domiciliato in Milano, per frequenza corso da infermiere, così come comunicato con nota nr. 37/17-1 di prot. datata 05.03.2002, della Stazione CC. di Senise -PZ- **(vds. all. n. 391 Inf. dell'11.9.2003).**

- Alle ore 19.06 del 25.8.2001 *(conversazione nr. 186 in uscita all'utenza nr. 348-7714007 in uso a MARTORANO Renato)*, **MARTORANO** Renato chiama **BOLLETTINO** Franco il quale gli dice di trovarsi al negozio. **MARTORANO** gli preannuncia che a breve l'avrebbe raggiunto.

- Alle ore 11.31 del 26.8.2001 *(conversazione nr. 194 in uscita dall'utenza nr. 348-7714007 in uso a MARTORANO Renato)*, **MARTORANO** Renato chiede informazioni a **BOLLETTINO** Franco circa un anello di diamanti. Si danno appuntamento per incontrarsi da lui domani al negozio.

- Alle ore 11.56 del 9.3.2002 *(conversazione nr. 4855 in uscita dall'utenza nr. 340-2797205 in uso a MARTORANO Renato)*, **MARTORANO** Renato chiama Franco **BOLLETTINO** e gli preannuncia che sta andando da lui con un medico che ha intenzione di vedere del materiale.

- Alle ore 16.10 del 9.3.2002 *(conversazione nr. 4870 in entrata all'utenza nr. 340-2797205 in uso a MARTORANO Renato)*, **MARTORANO** Renato viene contattato da Franco **BOLLETTINO** il quale gli preannuncia che l'attende in via Mazzini.

- Alle ore 11.00 del 10.3.2002 *(conversazione nr. 4900 in entrata all'utenza nr. 340-2797205 in uso a MARTORANO Renato)*, **MARTORANO** Renato viene contattato da Franco **BOLLETTINO** al quale riferisce che si trova in viale Dante.

- Alle ore 11.25 del 10.3.2002 *(conversazione nr. 4905 in uscita dall'utenza nr. 340-2797205 in uso a MARTORANO Renato)*, **MARTORANO** Renato avvisa Franco **BOLLETTINO** di trovarsi vicino il portone.

- Alle ore 14.06 del 13.3.2002 *(conversazione nr. 5045 in uscita dall'utenza nr. 340-2797205 in uso a MARTORANO Renato)*, **MARTORANO** Renato chiama per errore Franco **BOLLETTINO** il quale gli domanda se desidera vedere "*quei quadretti*"; **MARTORANO** accetta a portarsi da lui, nel pomeriggio.
  Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 2 vol. " G " – episodio 3).

- Alle ore 15.44 del 20.3.2002 *(conversazione nr. 5375 in entrata all'utenza nr. 340-2797205 in uso a MARTORANO Renato)*, **MARTORANO** Renato viene contattato da Franco **BOLLETTINO** il quale riferisce che sta rientrando e domanda se gli occorre "*quella cosa*" (una collana). **MARTORANO** gli risponde che tale oggetto occorreva alla moglie di Michele **SANTORO**. I due si danno appuntamento al giorno seguente, per parlar di persona.

- Alle ore 19.46 del 12.4.2002 *(conversazione nr. 6096 in uscita dall'utenza nr. 340-2797205 in uso a MARTORANO Renato)*, **MARTORANO** Renato avvisa Franco **BOLLETTINO** che sta arrivando.

- Alle ore 12.08 del 28.4.2002 *(conversazione nr. 6694 in entrata all'utenza nr. 340-2797205 in uso a MARTORANO Renato)*, **MARTORANO** Renato viene contattato da Franco **BOLLETTINO** il quale gli riferisce che lo sta aspettando al negozio.

- Alle ore 18.34 del 15.5.2002 *(conversazione nr. 7359 in partenza dall'utenza nr. 340-2797205 in uso a MARTORANO Renato ed in entrata sull'utenza nr. 0961-726248 intestata ed in uso a PROCOPIO Guglielmo)*, Renato **MARTORANO** riferisce a **PROCOPIO** Guglielmo di aver

ottenuto il permesso per Villammare. Il chiamato riferisce che lo raggiungerà alle ore 10.00 di sabato ed intende ripartire domenica mattina, dovendo incontrare dei suoi amici gioiellieri che lo faranno accedere ad una loro mostra a Caserta, ove acquisterà dei brillanti per la moglie. Renato **MARTORANO** lo convince a desistere, proponendogli l'acquisto, presso un suo amico gioielliere, in grado di procurargli i medesimi brillanti ad un prezzo uguale a quello praticato in Venezuela.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 3 vol. "G" - episodio 3).

- Alle ore 20.54 del 15.5.2002 *(conversazione nr. 7367 in entrata sull'utenza nr. 340-2797205 in uso a MARTORANO Renato ed in partenza dall'utenza nr. 0961-726248 intestata ed in uso a PROCOPIO Guglielmo),* Guglielmo **PROCOPIO** parla con Renato **MARTORANO** e quest'ultimo riferisce che domenica ci sarà anche Elio (ndr. LARDO Elio Tullio) che partirà da Policoro alle ore 06.00. I due riparlano dei brillanti per fare gli orecchini alla moglie. **MARTORANO** gli ripete che il suo amico ha la migliore gioielleria di Potenza ed è in grado di fare la montatura dei brillanti come altri non saprebbero fare.

- Alle ore 21.02 del 15.5.2002 *(conversazione nr. 7368 in uscita dall'utenza nr. 340-2797205 in uso a MARTORANO Renato),* **MARTORANO** Renato chiama Franco **BOLLETTINO** e gli chiede di procurargli (a buon prezzo) due brillanti 0/50 da destinare al proprio compare di matrimonio **PROCOPIO** Guglielmo, di cui fornisce il recapito telefonico: 0961-726248.

- Alle ore 21.18 del 16.5.2002 *(conversazione nr. 7370 in entrata all'utenza nr. 340-2797205 in uso a MARTORANO Renato),* **MARTORANO** Renato viene contattato da Franco **BOLLETTINO** il quale informa di aver parlato con il suo amico ed è rimasto che visionerà le due pietre che ha disponibili e che gli avrebbe inviato tramite lui (**MARTORANO**). Aggiunge di aver richiesto ad un amico di procurargli le pietre "0/50" dallo stesso richieste. Conclude col dire che il prezzo l'avrebbe comunicato domani sera allorquando gli avrebbe consegnato tutte e quattro "le pietre".

- Alle ore 11.11 del 16.5.2002 *(conversazione nr. 7380 in uscita dall'utenza nr. 340-2797205 in uso a MARTORANO Renato),* **MARTORANO** Renato chiama Franco **BOLLETTINO** il quale gli dice di passare nella mattinata di venerdì a ritirare i brillantini.

A seguito di tale accordo telefonico, personale del R.O.S. CC. di Potenza eseguiva servizio di o.c.p., relazionando come segue:

""I sottoscritti, Mar.Ca. MEZZAPESA Pasquale e Mar.Ord. ALBANO Matteo, dopo aver svolto servizio di osservazione dalle ore 9,00 alle ore 13,00 del 17 maggio 2002 in Potenza, relazionano quanto segue:

- *Ore 10,05* ***Si nota l'auto modello Lancia K station wagon, di colore grigio metallizzato, targata BK 103 VJ condotta da un giovane sconosciuto con a bordo MARTORANO Renato, occupante il posto lato guidatore, ed ALBANO Pio, seduto sul sedile posteriore, uscire dalla strada della concessionaria PIAGGIO dei f.lli LACERRA ed immettersi in via Ciccotti. L'auto prosegue in direzione dell'ospedale San Carlo e poi via Don Uva, andandosi a fermare al civico n. 11 della stessa via. Dopo alcuni minuti scende dall'auto ALBANO Pio; l'auto si rimette in movimento e prosegue la marcia lungo via Don Uva, direzione c.da S.A. La Macchia, via Appia e si ferma vicino un officina della Motorizzazione Civile. MARTORANO si intrattiene a parlare sul posto con alcune persone sconosciute;***

- *Ore 11,20* *l'auto Lancia K riparte dal parcheggio della predetta officina, condotta sempre dallo sconosciuto, con a bordo MARTORANO Renato, e si muove lungo via Appia, percorre via Cavour, via Cicciotti, via Di Giura ed imbocca via Sabbioneta. MARTORANO Renato ed il conducente del mezzo, incontrano un giovane sconosciuto. Dopo essersi intrattenuti a parlare con quest'ultimo per diversi minuti, MARTORANO e lo sconosciuto, a bordo dello stesso mezzo, ripartono in direzione del centro abitato, percorrendo viale dell'Unicef, via Vaccaro, arrestandosi all'altezza della pasticceria POSTIGLIONE. In tale luogo, MARTORANO scende dall'auto Lancia K e saluta GUARINO Carmine già in attesa sull'uscio della citata pasticceria, mentre l'auto con la quale era giunto sul posto, prosegue la marcia lungo via Vaccaro, facendo perdere le proprie tracce. MARTORANO Renato in compagnia del GUARINO Carmine, dopo essere rimasti alcuni minuti all'interno della pasticceria POSTIGLIONE, salgono a bordo dell'auto tipo fuoristrada, di colore grigio metallo, targata ZA 170 MD, nell'occasione condotta dal GUARINO. Tale auto si avvia lungo via VACCARO in direzione della periferia, e giunta all'incrocio con via degli Oleandri, effettua manovra di inversione, proseguendo la marcia in direzione della Pasticceria POSTIGLIONE. Vicino tale esercizio, l'auto si ferma e MARTORANO incontra un uomo anziano sconosciuto e si trattiene a parlare con lui per alcuni minuti. Risalito a bordo, il mezzo riprende la marcia, a bassa velocità, lungo via Vaccaro, oltrepassa piazza XVIII Agosto, imbocca c.so Garibaldi per fermarsi in corrispondenza del bar esistente al bivio del borgo San Rocco (incrocio via Appia, via Acerenza, via Cavour, c.so Garibaldi), dove, i due, MARTORANO e GUARINO si soffermano a parlare tra loro per diversi minuti;*

- *Ore 12,15* *MARTORANO Renato, sale a bordo del proprio scooter di colore nero e parte in direzione del centro storico, imboccando via Acerenza.*

I M.lli POSSIDENTE Rocchino e BARUFFO Carmine, già dalle precedenti ore 09.00 fermi vicino l'oreficeria BOLLETTINO, notano quanto segue:

- *Ore 12,22* *MARTORANO Renato dirigersi verso l'oreficeria BOLLETTINO di via Pretoria e notano lo stesso introdursi all'interno di tale negozio, raggiungere il secondo piano;*

- *Ore 12,40* *MARTORANO Renato esce dalla oreficeria BOLLETTINO e si incammina lungo via Pretoria in direzione della Banca D'Italia. Svolta a sinistra per il vicolo che conduce a Piazza Martiri Lucani sito prima della Banca d'Italia, percorre il perimetro dello stesso stabile e raggiunge il proprio motorino targato 1JLX2 di colore grigio chiaro che era parcato di fronte il retro della Banca D'Italia, in uno spiazzo utilizzato per i lavori di un cantiere;*

- *Ore 12,42* *parte con il citato motorino in direzione di via Matteotti, svolta in c.so XVIII agosto e percorrendo la stessa strada raggiunge piazza XVIII agosto, dove viene perso di vista.*

474

- ***Ore 13,00 viene interrotto il servizio.***

(vds. all. n. 392Inf. dell'11.9.2003)

- Alle ore 19.34 del 17.5.2002 *(conversazione n. 7419 in partenza dall'utenza n. 340-2797205 in uso a MARTORANO Renato ed in entrata sull'utenza n. 0961-726248 intestata ed in uso a PROCOPIO Guglielmo)*, Renato **MARTORANO** chiama e parla prima con una donna, alla quale riferisce che è stato al mare, poi la conversazione prosegue con Guglielmo (ndr. **PROCOPIO**) al quale riferisce di non preparare il pranzo perché preferiscono stare sulla spiaggia. **MARTORANO** precisa all'interlocutore che ha portato i brillanti con sé e che sono bellissimi.
  Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 4 vol. "G" - episodio 3).

- Alle ore 10.15 del 19.5.2002 *(conversazione n.7425 in partenza dall'utenza n. 340-2797205 in uso a MARTORANO Renato ed in entrata sull'utenza n.339-8852587 in uso a Franco BOLLETTINO)*, Renato **MARTORANO** chiama Franco **BOLLETTINO**, ma subito dopo passa la conversazione a **PROCOPIO** Guglielmo che è in sua compagnia (di Renato MARTORANO). I due discutono circa la qualità ed il prezzo dei preziosi che **MARTORANO** ha consegnato a **PROCOPIO** (*trattasi, a loro dire, di montatura con pietra preziosa da 1 carato e 0.9, classificata dall'istituto di Milano come "F" per un valore di 13 milioni e mezzo di lire, mentre la montatura ha un valore di 1300 euro, oltre vari brillanti di piccola caratura*). I due si accordano per un totale di 7.200 euro.

- Alle ore 10.40 del 20.5.2002 (*conversazione nr. 7445 in entrata all'utenza nr. 340-2797205 in uso a MARTORANO Renato*), **MARTORANO** Renato viene contattato da Franco **BOLLETTINO** il quale riferisce che proprio adesso ha fatto ritorno. **BOLLETTINO** gli domanda se c'è l'assicuratore in quanto c'è l'anello per lui. **MARTORANO** risponde che dopo salirà sopra (lo raggiungerà) per restituire la merce e nell'occasione si prenderà il tutto.

- Alle ore 13.19 del 20.5.2002 (*conversazione nr. 7461 in uscita dall'utenza nr. 340-2797205 in uso a MARTORANO Renato*), **MARTORANO** Renato chiama Franco **BOLLETTINO** e l'avvisa di trovarsi da lui; **BOLLETTINO** gli risponde che sta per arrivare.

- Alle ore 19.21 del 21.5.2002 (*conversazione nr. 7536 in uscita dall'utenza nr. 340-2797205 in uso a MARTORANO Renato*), **MARTORANO** Renato chiama **BOLLETTINO** Franco e parla con lui di brillanti.
  Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 5 vol. "G" – episodio 3).

- Alle ore 19.19 del 5.6.2001 (*telefonata n. 33 in uscita dall'utenza n.328-1632655 in uso ad ALBANO Pio*), **ALBANO** Pio richiede ad uno sconosciuto, raggiunto su un'utenza estera, se ha provveduto a vendergli i "***preziosi***" che gli aveva precedentemente consegnato.
  Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 1 vol. "G" - episodio 4).

Inoltre, militari della Sezione Anticrimine Carabinieri di Potenza riscontravano altri due incontri avvenuti tra **ALBANO** Pio e **BOLLETTINO** Giovanni in data 16.6.2001 e 19.6.2001 (cfr. richiesta del P.M. da pag. 809 a pag. 811).

(cfr. all. n. 142 e 393 Inf. dell'11.9.2003)

- Alle ore 19.26 del 22.1.2002 (conversazione *nr. 4750 in entrata all'utenza nr. 348-9327138 in uso a QUARATINO Giovanni*), **ALBANO** Pio informa Giovanni **QUARATINO** di aver concluso le trattative per l'acquisto, presso un soggetto non indicato, di alcuni preziosi, verosimilmente orologi, per un importo di 6 milioni e mezzo di lire.
  Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 1 vol. "G" - episodio 5).

- Alle ore 21.22 del 22.1.2002 (conversazione *nr. 4754 in entrata all'utenza nr. 348-9327138 in uso a QUARATINO Giovanni*), Giovanni **QUARATINO** chiede al figlio Vincenzo la qualità degli orologi che gli ha portato **ALBANO** Pio. **QUARATINO** Vincenzo esprime riserva su qualcuno di essi.
  Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 2 vol. "G" - episodio 5).

- Alle ore 13.24 del 23.1.2002 (conversazione *nr. 4771 in entrata all'utenza nr. 348-9327138 in uso a QUARATINO Giovanni*), **QUARATINO** Vincenzo chiede al padre Giovanni il costo di un orologio **ROLEX** usato ceduto da tale Enzo, reperito, verosimilmente, da **ALBANO** Pio.
  Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 3 vol. "G" - episodio 5).

- Alle ore 18.11 del 16.10.2001 (conversazione n. 6 in entrata sull'utenza cellulare nr. 348-9327138 in uso a **QUARATINO** Giovanni), **SOMMA** Raffaele chiede a **QUARATINO** Giovanni: ***"(...) ti volevo dire: "che possibilità c'è, se prendo un'altra cosa, là, da RIVIELLO*** [682]***, uno o due, di collocarle?"***. **QUARATINO** risponde: ***"(...) èh, dobbiamo vedere che roba è, Raffaè (...) hai capito?"***, al che il primo aggiunge: ***"(...) èh, allora, magari, mi devi suggerire tu, se... (...) vediamo un po'; domani, ti richiamo"***. **QUARATINO** risponde dicendo: ***"(...) èh, èh, vediamo con calma, che cosa ci sta (...) Qualche cronografo, qualche cosa."***
  Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 1 vol. "G" - episodio 6).

- Alle ore 17.51 del 23.10.2001 *(conversazione nr. 443, in entrata all'utenza cellulare nr. 348-9327138 in uso a QUARATINO Giovanni)*, **SOMMA** Raffaele contatta Giovanni **QUARATINO**, chiedendogli se può scendere (al negozio). Il **QUARATINO** conferma, dicendogli di aver racimolato un milione, che lascerà alla figlia *(trattasi di anticipo per la futura vendita dei preziosi di pertinenza di Raffaele)*.
  Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 2 vol. "G" - episodio 6).

- Alle ore 18.36 del 29.10.2001 *(conversazione nr.884 in entrata all'utenza cellulare nr. 348-9327138, in uso a QUARATINO Giovanni)*, **SOMMA** Raffaele chiama Giovanni **QUARATINO** e gli chiede eventuali novità (circa la vendita dei preziosi). **QUARATINO** risponde negativamente, precisando: ***"(...) niente, Raffaè, io, c'ho ancora qua, tutti e due i cosi"***. **SOMMA**, di rimando, chiede: ***"(...) èh, èh. Vediamo un po', in settimana... ma, deve venire qualcuno, a vederli?"***.

[682] Verosimilmente riferito alla rivendita c.d. "RIVIELLO GIOIELLIERI IN POTENZA", corrente in Potenza, via Pretoria n.105.